

QUELLE CHE... LEGGONO ROSA

di Camilla Ghirardato

Il romanzo d'amore
incontra ancora
milioni di fan in tutto
il mondo. Ma con
contenuti nuovi.
Sempre più hot

Questi i fatti. Una marea di donne lo scorso 23 giugno ha invaso l'Hotel Sheraton a Roma per incontrare le scrittrici preferite, da Susan E. Phillips (maestra nel narrare tensioni erotiche tra capricciose ereditiere e focosi sportivi) a Lisa Marie Rice, autrice di *Segreti di mezzanotte*, appena pubblicato da Mondadori e già in vetta alle classifiche. Le appassionate lettrici erano date appuntamento alla kermesse *Rare* (acronimo per "Romance Author and Reader Events") dedicata al libro d'amore e che ha richiamato un'ottantina di autrici internazionali dal "tocco rosa". Conferenze sul romanzo sentimentale e letteratura femminile? Macché, *Rare* è unicamente un firmacopie, dove oltre alla dedica puoi strappare un abbraccio d'autore per un selfie da condividere sui social.

STORIE CHE ISTRUISCONO IL CUORE E SOLLECITANO I SENSI

Un genere letterario, quello del rosa, da sempre considerato di serie B, ma talmente amato che recentemente le divoratrici di love story sono insorte su Twitter con l'hashtag #ioleggorosa, con cui difendono a spada tratta i loro gusti letterari, dettati da un sentimento difficile da mettere sotto accusa: l'amore. Ed è sempre stato così. La voglia di leggere con gli occhiali rosa arriva da lontano e ha nobilissime origini. Alcuni colossi della letteratura ottocentesca, come *Cime tempestose*, *Orgoglio e pregiudizio* o *Anna Karenina* hanno aperto la strada a una scrittura sentimentale più semplice che porterà le firme di Dely, Carolina Invernizio e Liala. «Questi romanzi», spiega Miranda Miranda, autrice del saggio-memoir *Una vita da signorina. Viaggio nella raccolta più*

I ROMANZI A TINTE ROSA SODDISFANO LA NECESSITÀ PSICOLOGICA DELLE DONNE DI ESPLORARE I TERRENI DELLA PASSIONE. ANCHE EROTICA.

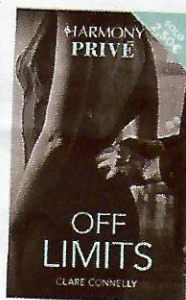
popolare della letteratura cosiddetta di evasione (Scrittura & Scritture), «sono stati una boccata d'ossigeno per le signorine dell'epoca, tenute lontane dalla letteratura classica, considerata troppo audace per loro. Erano libri d'evasione ma, nello stesso tempo, adempivano a una funzione educativa: approfondire la dinamica psicologica uomo-donna e spiegare quali caratteristiche dovesse avere il marito ideale. Una specie di libretto d'istruzioni sentimentali per ragazze giudiziose». Ovviamente, anche il mondo dei *romance* ha seguito l'evoluzione della società. «I personaggi di queste storie hanno subito nel tempo un'evoluzione», spiega Sabrina Annoni, direttore editoriale di HarpesCollins Italia, che pubblica *Harmony*, titoli rosa per eccellenza. «Il lieto fine non è più necessariamente il matrimonio, bensì la propria felicità e la possibilità di esprimere le proprie emozioni e passioni». Le nuove protagoniste sono ora donne dinamiche che lavorano, viaggiano e sono disinibite. Dice il sociologo Francesco Morace: «L'autonomia femminile, e la costruzione di un mondo di relazioni personali ampio e variegato, ha condotto molte autrici ad alimentare uno spazio narrativo che intreccia eros e amore, che è andato a stimolare una voglia di sensualità, fino ad allora tenuta ben nascosta dal pubblico femminile».

scelti da noi



SE VUOI SORRIDERE

Suzie segue la posta del cuore per una rivista. E decide di vendicarsi dei fanfaroni in amore. *La vendetta delle single*, Tracy Bloom (Newton Compton Editori, 9,90 €).



SE PREFERISCI L'HARD

Gemma è insidiata dal capo, Jack, così sexy. Lo sperimenta, in una serie di notti sempre più calde. *Off limits*, Clare Connelly (Harper Collins Italia, 2,50 €).



SE CERCHI L'AMORE

Margherita è stata mollata e si ritrova ad agosto sola a Torino, facendo la baby sitter. Finché non trova l'Uomo Giusto. *Se tu lo vuoi*, Valeria Fioretta (Piemme, 17,90 €).

LA VOGLIA FEMMINILE DI ESPLORARE

Il rapporto tra letteratura rosa e donne sempre più sessualmente emancipate, sembra funzionare benissimo. Secondo la rivista *Psychology Today*, le lettrici di questi romanzi fanno l'amore il 74% più spesso di quelle che non li leggono. Perché? La risposta ce la dà un altro studio del *The Journal of Sex Research*: se le donne fantasticano (cosa che inevitabilmente succede quando si legge



GETTY